

I NUMERI

Crollo dei fatturati: si è andati anche a -80%

Molti i settori in crisi, si sono salvati logistica, trasporti e igiene ambientale

1 Gli ammortizzatori
Durante il lockdown quasi il 70% degli aderenti – ha spiegato il presidente di Legacoop Estense – ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali. Circa il 30% dei lavoratori è stato coinvolto: erogazioni anticipate 3 volte su 4 dalle cooperative

2 Sprofondo rosso
Tutti i settori della cooperazione sono stati naturalmente colpiti dalla crisi senza precedenti provocata dalla pandemia: la riduzione dei fatturati su base annua va dal 10% all'80%. I settori in difficoltà? Agroalimentare in primis, ma anche molti altri



3 Settori 'salvi'
Nel mare di una crisi generalizzata, si sono salvati il settore della logistica e del trasporto e quello della pulizia e dell'igiene ambientale. Oltre all'agroalimentare, invece, male anche la filiera delle costruzioni, oltre al grande mondo di cultura e turismo

Legacoop Estense: «Operazione futuro»

L'assemblea annuale dei delegati e le proposte del presidente Benini: «Fondamentale la diversificazione dei modelli di business»

di **Matteo Langone**
FERRARA

Il Covid-19 non ha risparmiato nessuno, mondo cooperativo compreso. Il quadro dipinto da Andrea Benini, in occasione dell'assemblea annuale dei delegati di Legacoop Estense, sul momento del settore è infatti tutt'altro che positivo. Ma nonostante la dura prova subita, l'impegno dell'associazione di rappresentanza che lega Ferrara e Modena è quello di «resistere, reagire e andare comunque avanti». Più delle parole, però, sono i numeri a tratteggiare nel miglior modo possibile dodici mesi di fatica: «Durante il lockdown – ha spiegato Benini –, il 67% delle aderenti ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, che hanno coinvolto circa il 30% dei lavoratori. A causa dei ritardi di erogazione tre quarti delle cooperative ha dovuto anticiparli ai dipendenti: in totale, la riduzione dei fatturati su base annua va dal 10% all'80%». **Tanti** i settori in difficoltà, pochi



invece quelli che nonostante la pandemia sono riusciti a salvarsi. Male l'agroalimentare, ad esempio, su cui ha pesato la chiusura di bar e ristoranti, ma l'ambito della distribuzione e del consumo (sorrisono, relativamente, solo le cooperative fa-

COLLABORAZIONE
«Con Regione e Comuni dobbiamo aiutarci ancora di più. Sosteniamo la cultura, acceleriamo la digitalizzazione»

Andrea Benini, presidente di Legacoop Estense: «Resistere, reagire e andare avanti»

centi parte del mondo della grande distribuzione) e male anche la filiera delle costruzioni, oltre ovviamente al settore culturale e turistico. Si sono salvati, d'altro canto, l'ambito della logistica e del trasporto e quello della pulizia e dell'igiene ambientale. «Abbiamo però reagito – ha ribadito il presidente di Legacoop Estense – concentrandoci su precisi piani industriali e attivandoci in iniziative di consolidamento finanziario. Con lo sguardo rivolto al futuro, inoltre, abbiamo provato a favorire l'autoimprenditorialità cooperativa e la diversificazione dei modelli di business».

Come, in concreto? Attraverso una vicinanza al territorio senza precedenti. Così, Legacoop Estense ha sostenuto, ove possibile, le attività culturali (a Ferrara, gli esempi sono l'Arena cinematografica estiva, il festival 'Riaperture' e la 'Biennale Don-

na'), accelerando parimenti la digitalizzazione. «Per proseguire in questa direzione – ha precisato ancora Benini – serve, però una stabilità politica e una maggiore efficienza amministrativa. Abbiamo trovato nella Regione e nei Comuni ottimi interlocutori, ma serve una maggiore collaborazione tra pubblico e privato».

Lo stesso presidente ha, in tal senso, sottolineato come i servizi socio sanitari, educativi e assistenziali abbiano potuto aiutare le famiglie proprio grazie al lavoro delle cooperative. «E' necessario, infine – ha concluso Benini –, potenziare le infrastrutture materiali e digitali, cogliere l'opportunità della 'Zona logistica semplificata', intercettare i fondi del 'Recovery Plan', valorizzare il potenziale della nostra agricoltura, aggiornare il welfare e ragionare su un'area vasta tra Ferrara e Modena. Noi, poi, siamo pronti a ragionare in ambito sanitario, senza voler privatizzare. Serve, cioè, andare avanti, ma cooperando maggiormente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Regione: «Ne parlerò anche con Draghi»

L'urlo del governatore Bonaccini «Cispadana, ora o mai più»

«Ruolo centrale per Ferrara nel rilancio regionale»
Fabbri a Benini: «Insieme per il bene comune»

FERRARA

La parola chiave è 'grazie'. Così Alan Fabbri ha aperto il proprio discorso all'interno dell'assemblea annuale dei delegati di Legacoop Estense. «Il mondo delle cooperative – ha precisato il sindaco – è stato messo alla prova duramente ed ha assunto un ruolo di trincea che ha difeso la nostra salute e che, in alcuni ca-

si, si è preso colpe non sue». Il riferimento, implicito, è ai lavoratori degli ospedali e delle case di riposo. Accanto a questo, però, il primo cittadino ha ricordato anche altri episodi accaduti durante gli ultimi mesi di piena pandemia: «E' stata una fortuna avere un dialogo aperto con i responsabili locali di Legacoop, anche e soprattutto quando si è trattato di gestire la vicenda dei centri estivi per bambini, nonostante una situazione normativa assai complessa». Fabbri, in conclusione di intervento, ha poi risposto ad Andrea Benini anche sul tema del rapporto tra lo stesso mondo cooperativo e le istituzioni. «Legacoop Esten-



se è fondamentale per il territorio in tutte le sue sfaccettature – ha chiarito – e vogliamo continuare a lavorare con uno sforzo comune»
Un 'grazie' è arrivato anche dal presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. «In particolare – ha precisato in assemblea – sul tema dei vacci-

ni e del 'Recovery Plan'. Per sconfiggere la pandemia abbiamo un'arma importante come il vaccino; per ripartire e recuperare i ritardi storici, invece, dobbiamo sfruttare al meglio il piano di aiuti europei». In questo secondo ambito, il governatore regionale ha citato anche il completamento del raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi, gli investimenti nell'idrovia della nostra provincia, il tema della 'Zona logistica semplificata' e l'inizio dei lavori della Cispadana. E sulla Cispadana, il governatore ha detto che ne parlerà direttamente con Draghi. «I cantieri devono partire nel 2021». A detta di Bonaccini, nei prossimi anni Ferrara potrebbe assumere un ruolo centrale nel rilancio regionale. Una ripartenza che, necessariamente, passerà anche attraverso il mondo delle cooperative.

Matteo Langone

L'INCONTRO

Venerdì a confronto Sipro e i sindaci

Un confronto tra Sipro (agenzia per lo sviluppo) e i sindaci del territorio. Si terrà venerdì, in videoconferenza (ore 9.30) Ad indirlo l'amministratore unico, Stefano di Brindisi. L'obiettivo è individuare e condividere tematiche e priorità d'intervento nell'ottica della ripartenza post-covid e in vista degli importanti strumenti che l'Europa mette a disposizione nei prossimi anni con la programmazione europea 2021-2027 ed i Fondi del Next Generation EU.